

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale
Direzione Gestione Territoriale Ambientale
U.O. Gestione Verde Pubblico

Dipartimento Tutela Ambientale
17 GIU. 2016
Prot. QL. 34.148

Al Dipartimento P.A.U.
Direzione Trasformazione Urbana

Al Comando Provinciale C.F.S.
Via Baglivi, 6
00161 Rm

**Oggetto: verifica vincolo boschivo Piano Esecutivo n.18.03 Podere Zara
area pressi Via Monte del Marmo
f.c. n°350 p.c. n°1829 – 1827 – 1837 - 1838**

Visto il D.Lgs. n°227/2011;
Visto il R.R. n°7/05;
Visto l'art. 38 P.T.P.R.;

RICEVUTA da parte di codesto Dipartimento P.A.U. la richiesta prot. n°99123/16 finalizzata alla verifica del Vincolo Boschivo posto sull'area ubicata presso Via Monte del Marmo (f.c. 350 p.c.1829 1827 1837 1838);

ASSUNTO che nel P.T.P.R. Tavola B parte della superficie viene inquadrata come "area boscata", mentre da foto aerea del 1988 – 2001 2008 la superficie in oggetto appare caratterizzata da vegetazione rada;

PRESO ATTO che il Dott. Roberto Fagioli nella sua Relazione Tecnica attesta l'esistenza di un lembo boscato di soli mq 500 nella particella n°1827;

si certifica ai sensi dell'art. n°38 del P.T.P.R. che la formazione vegetale individuata nel f.c. n°350 p.c. n° 1829 – 1837 - 1838 NON RIENTRA nella definizione di area boscata di cui all'art. 2 D.Lgs. n°227/2011 e all'art. 3 R.R. n°7/05.

In osservanza allo stesso citato articolo il Dipartimento P.A.U. dovrà accertare che l'area non sia stata percorsa dal fuoco, né sia soggetta a progetti di rimboschimento.

Fermi rimangono ovviamente diritti di terzi, nonché prescrizioni, tutele e disposizioni di diversa natura o competenza e segnatamente altri Vincoli Paesaggistici insistenti nell'area in base al D.Lgs. n°42/04)

Ai sensi dell'art. 38.5 Norme P.T.P.R. si trasmette copia integrale del fascicolo al Comando Provinciale C.F.S. per le verifiche tecnico-amministrative che esso vorrà esercitare.

IL DIRETTORE
DOTT. ANGELO GHERARDI

ROMA



Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Trasformazione urbana
U.O. Riqualificazione Urbana

29905/16

ROMA CAPITALE	
27 MAG. 2016	
DIREZIONE URBANISTICA	99123
Prot. n. 01	

Al Dipartimento Tutela Ambiente –
Protezione Civile
Direzione Gestione Territoriale Ambientale
U.O. Gestione Verde Pubblico

Oggetto: Perimetrazione aree boscate ai sensi dell'art.10 comma 5 della L.R.24/98 relativo al Piano Esecutivo n. 18.03 – denominato "Podere Zara - Via Fraconalto"
Richiesta certificazione aree boscate - Trasmissione documentazione integrativa.

In riferimento all'oggetto e a quanto richiesto dal Dipartimento Tutela Ambiente – Protezione Civile, U.O. Gestione Verde Pubblico con nota prot. n. 12576 del 03/03/2015, riguardante il Piano Esecutivo per il Recupero Urbanistico del nucleo di edilizia ex abusiva n. 18.03 "Podere Zara - Via Fraconalto", con la presente si trasmette copia della seguente documentazione:

- "Integrazione alle perizie precedenti per la definizione delle aree a bosco" recepite al nostro prot. n.88682 del 16/05/2016 e firmate dal Dott. For. Roberto Fagioli;
- Nota prot. n. 12576 del 03/03/2015 del Dipartimento Tutela Ambiente – Protezione Civile, U.O. Gestione Verde Pubblico.

Si precisa che gli elaborati urbanistici allegati alla deliberazione di adozione dell'Assemblea Capitolina n. 55 del 06/12/2012 del Piano Esecutivo in oggetto sono consultabili nel sito istituzionale di Roma Capitale (<http://www.urbanistica.comune.roma.it/toponimi-elenco/toponimi-mun-xviii/uo-periferica-toponimi-18-3-poderezara.html>)

Il Dirigente
Arch. Vittoria Crisostomi

Dipartimento Tutela Ambientale
10 MAG. 2016
Prot. QL 25215

A ROMA CAPITALE
Dip. Tutela Ambiente e Verde, Protezione Civile
U.O Verde Pubblico e decoro Urbano
PIAZZA DI PORTA METRONIA 2
00183 Roma
Alla c.a. Ufficio verde privato

Oggetto: richiesta di definizione di superficie boscata – Toponimo podere zara via francoalto

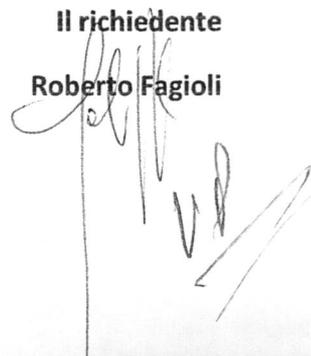
Io sottoscritto dott. Forestale Roberto Fagioli, in relazione alla precedente documentazione inviata agli uffici comunali e regionali preposti alla valutazione delle indagini vegetazionali in relazione alla D.G.R. 2649/99, si trasmette l'aggiornamento sulla situazione del Toponimo "Podere zara via Francoalto". Nello specifico l'ufficio urbanistica aveva chiesto allo scrivente tecnico ed al Vostro ufficio di definire la reale situazione delle superfici identificate come bosco in cartografia PTPR.

In seguito ad aggiornamenti ed incontri effettuati con gli uffici e gli estensori/promotori del Toponimo (consorzio e progettisti), è risultata più chiara la situazione che vede interessata dalla derubricazione un solo lotto di terreno per il quale si allega alla presente lo studio sulla effettiva rispondenza ai canoni di legge nazionale relativi alla definizione di bosco.

Si attende da parte Vostra un riscontro da comunicare anche all'urbanistica Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica Direzione Trasformazione Urbana U.O. Riqualificazione diffusa, all'attenzione del Funzionario geometra Marco Fattori.

Per qualunque chiarimento si prega di contattare il dott Roberto Fagioli
Cell 3392365088; mail: robfagioli@tin.it

Il richiedente
Roberto Fagioli



**PERIZIA AGRONOMICA PER L'IDENTIFICAZIONE DELLA
DESTINAZIONE DEI TERRENI INSERITI NEL PIANO DI RECUPERO
URBANISTICO DEI NUCLEI DI EDILIZIA
NUCLEO 18.3 PODERE ZARA – VIA FRANCONALTO**

**INTEGRAZIONE ALLE PERIZIE PRECEDENTI PER LA
DEFINIZIONE DELLE AREE A BOSCO**

PREMESSA

Facendo seguito alla documentazione inviata agli uffici comunali del settore urbanistica ed ambiente, si trasmette la presente integrazione al fine di chiarire l'effettiva superficie inserita nel toponimo oggetto di contestazione per la presunta attribuzione alla destinazione "bosco".

RELAZIONE

Dopo aver discusso ampiamente con gli uffici tecnici deputati al settore urbanistico, con gli uffici regionali per la questione idrogeologica e con il Servizio Giardini per la questione ambientale, con i promotori del Toponimo, è emersa la necessità di chiarire meglio la questione delle superfici boscate nel toponimo, considerando il fatto che il settore ambiente ed il Corpo Forestale dello Stato applicano in modo più restrittivo la definizione di bosco, facendo prevalere la normativa nazionale che identifica una superficie come bosco quando essa, composta da specie forestali, ha una dimensione superiore a 2000 mq invece che 5000 come riportato nella Legge Regionale.

In virtù di questa definizione si è rivista l'area, sono state scartate le superfici boscate "reali" poiché già scorporate nel conteggio delle cubature del toponimo, e si è concentrata l'analisi in 4 particelle adiacenti a via Monte del Marmo, distinte catastalmente al Foglio di Mappa numero 350 particelle: 1829, 1827, 1837, 1838. di queste le prime due figurano catastalmente ancora come bosco. Il PTPR identifica parte della superficie come bosco, ma nella realtà non è così è notevolmente inferiore.

SITUAZIONE REALE

Il lembo boscato ancora presente è situato sul confine del lotto in continuazione alla fascia boscata sovrastante. Ma la superficie reale inserita nel toponimo ha una estensione di circa 500 mq, questa non sarà oggetto di interventi **non genera nuova cubatura**, verrà preservato da qualunque attività di abbattimento o eliminazione di vegetazione. Rispetto alla cartografia ufficiale con particolare riferimento al PTPR, va ridimensionata come si evidenzia nell'allegato cartografico in cui si riporta l'andamento della superficie con foto aeree degli anni 1988, 2001, 2008, con sovrapposizione del catastale. La superficie oggetto di indagine in passato ospitava probabilmente qualche attività artigianale o agricola e veniva utilizzata come deposito. Successivamente l'area non è stata più utilizzata ma veniva, e viene ancora adesso, sfalciata almeno una volta l'anno per tenere pulito il lotto.. Le uniche specie forestali presenti sono relegate all'inizio della scarpata all'interno del lotto, poi sussistono specie invasive come l'Ailanto e la Robinia a bordo del lotto sul confine di via Monte del Marmo.

CONCLUSIONI

Per quanto è stato studiato, visto ed interpretato, si ritiene necessario ridurre la tipologia di bosco rispetto a quanto cartografato nel PTPR. L'area oggetto di studio non ha le caratteristiche di superficie boscata come riportato nella normativa sia nazionale che regionale. Per lo specifico dell'area boscata, non verrà intaccata in alcun modo dallo strumento urbanistico. Non sono previste azioni che possano aumentare la fragilità ambientale e di tenuta idrogeologica.

Data: 06/06/ 2016

Il tecnico
Dott. For. Roberto Fagioli

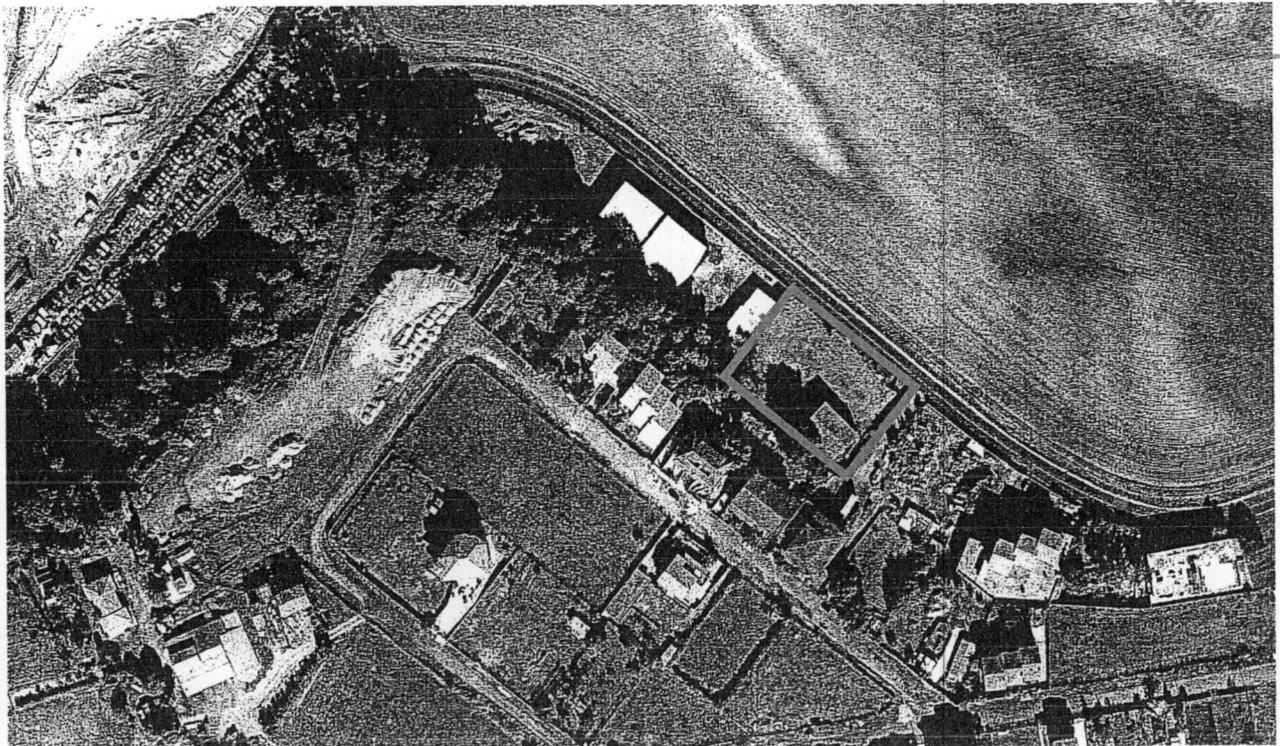


TOPONIMO PODERE ZARA/FRANCOALTO

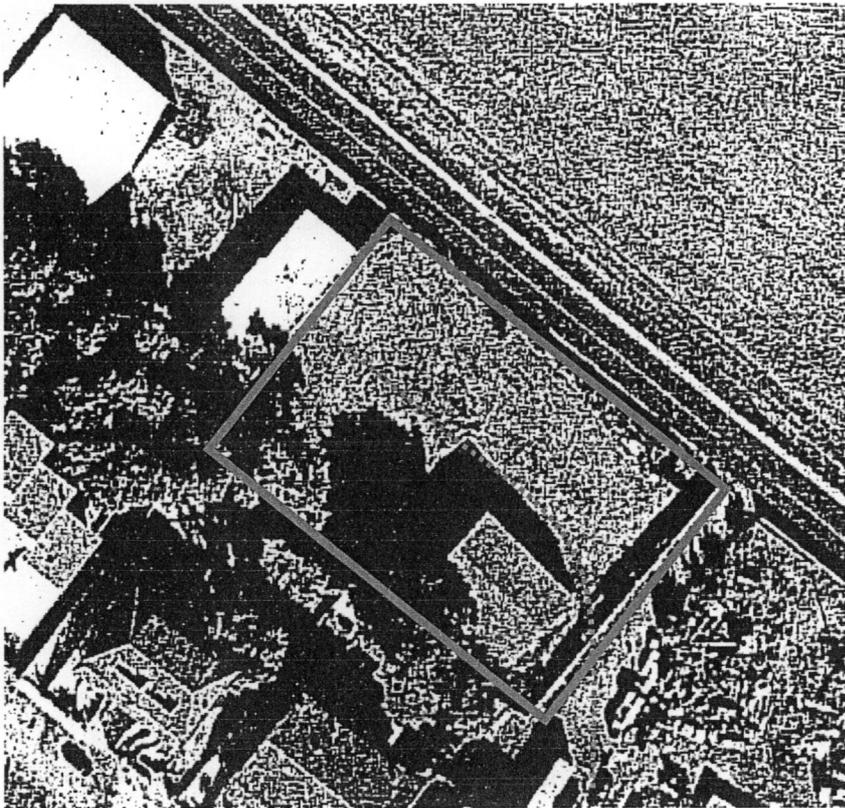
SOVRAPPOSIZIONE FOTO STORICHE CON FOTO ATTUALI PER LA DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI BOSCADE



Foto aerea 1988.



Volo Aereo 2001 (fonte Saranistri) dell'area, in rosso il perimetro del lotto considerato, in tratteggio il limite di particella.



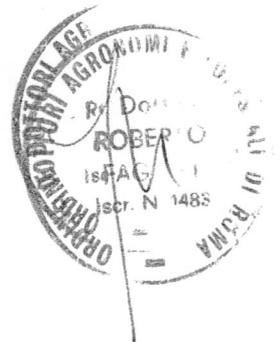
PARTICOLARE FOTO 2001

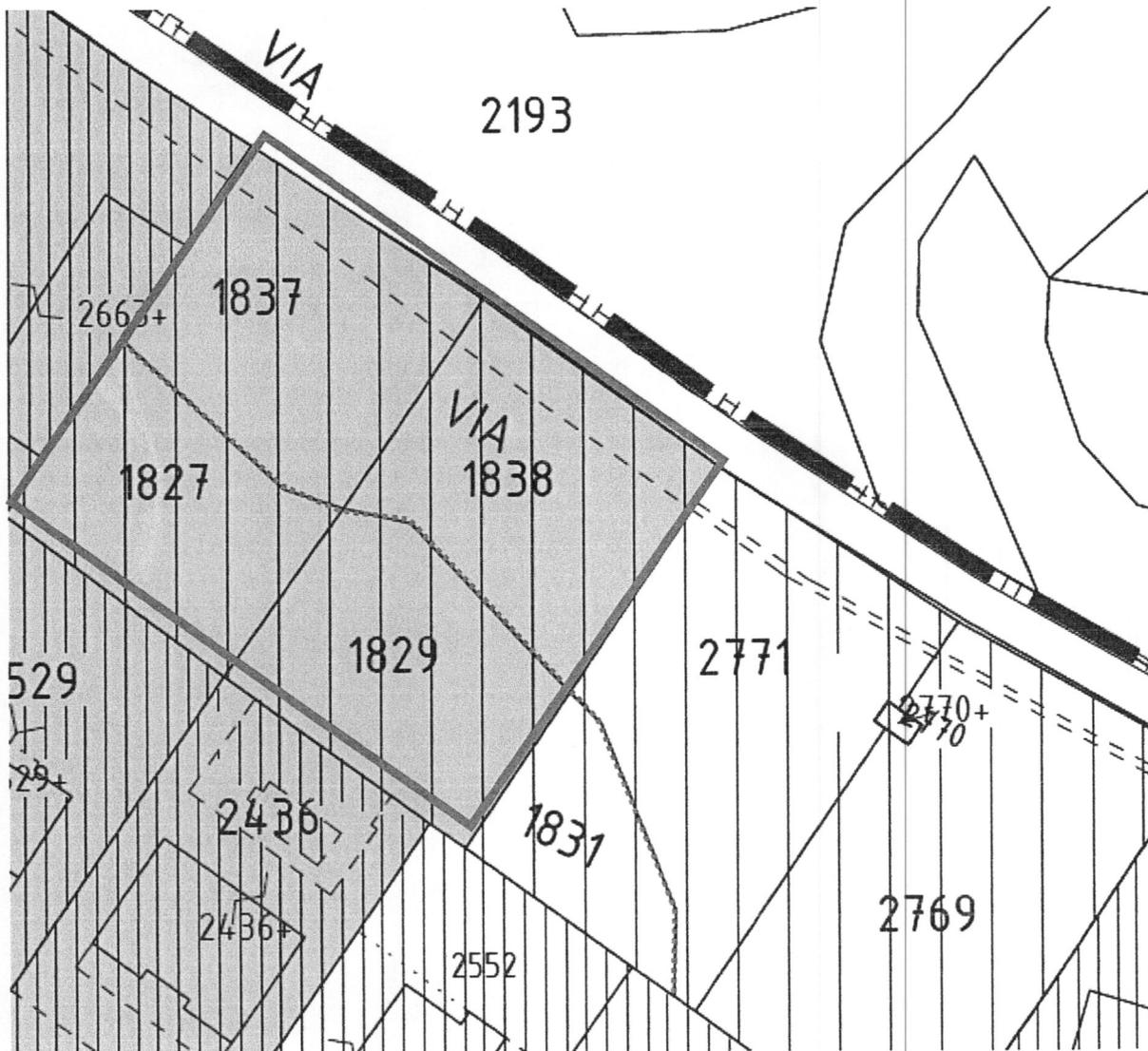
Anche se poco nitido è evidente l'assenza di vegetazione nel perimetro del lotto (linea rossa)



Foto 2008. E' evidente l'assenza di vegetazione arborea sulla quasi totalità della superficie.

solo sul bordo a sinistra è presente vegetazione forestale per circa 500 mq. Tratteggiata la linea catastale.



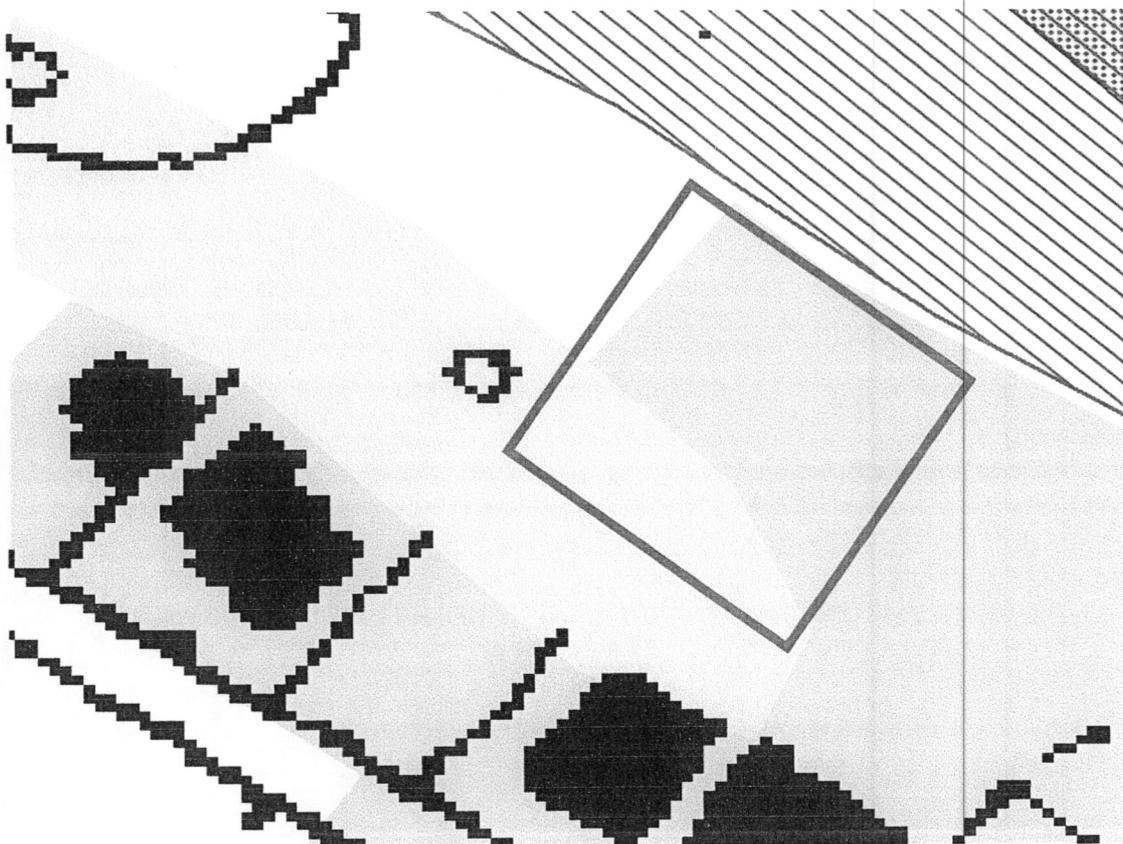


Catastralmente le aree boscate oggetto di derubricazione sono le particelle 1827, 1837, 1838 e 1829.

Il lotto in esame costituiva e costituisce ancora l'area di pertinenza di un magazzino ora non più esistente, detta superficie è stata oggetto di manutenzione ordinaria a cadenza annuale, in passato era utilizzata come deposito. Attualmente l'area non ospita attività di alcun tipo ma è soggetta a ripuliture e sfalci a cadenza annuale.

L'ultimo sopralluogo è stato effettuato il 2 aprile 2016, durante il quale sono state scattate le foto di seguito riportate.





Stralcio PTPR TAVOLA B, la parte indicata come bosco all'interno dell'area è superiore a quella reale.

in ogni caso la maggior parte del lotto è inserita in ambito urbano.

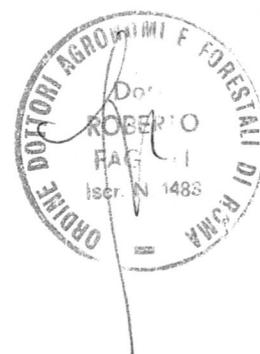


foto 1, scattata il 2 aprile 2016: vista del lotto dalla strada nei pressi del cancello di ingresso (si evidenzia l'area boscata che rientra nella particella, circa 500 mq).



foto 2, scattata il 2 aprile 2016: vista del dal lato opposto della foto 1.

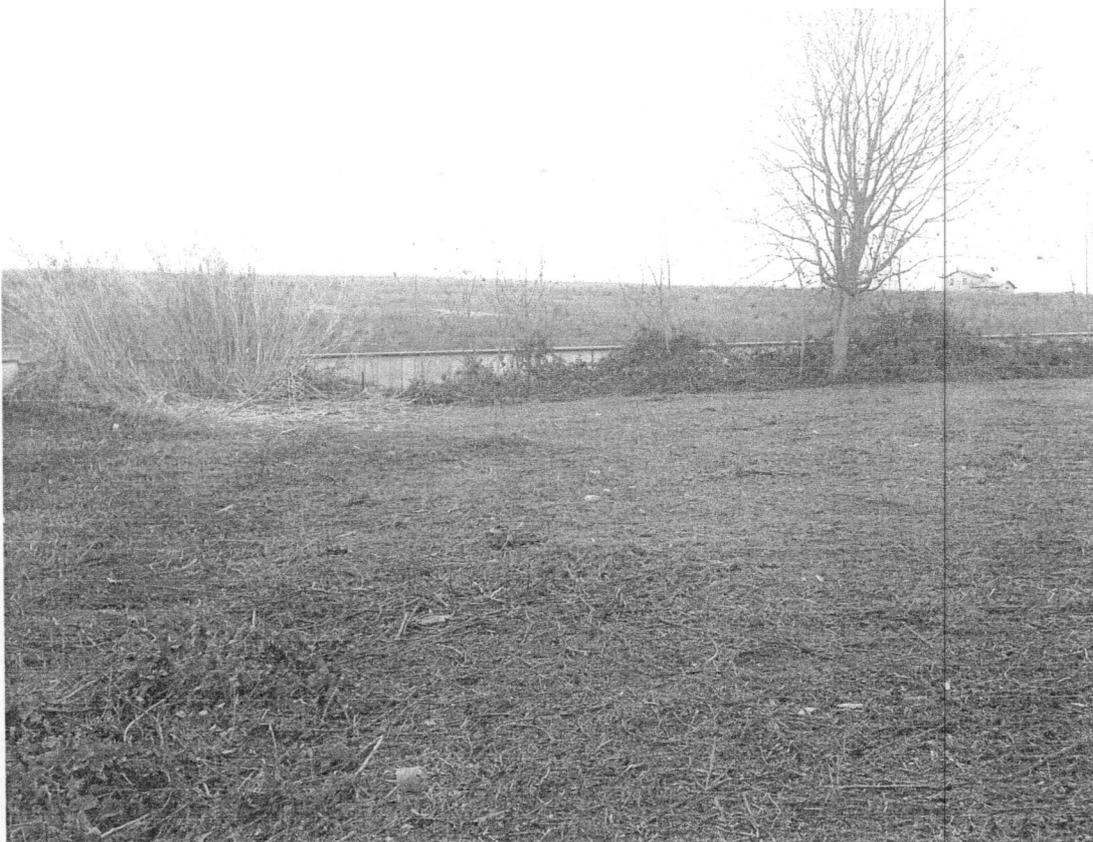


foto 3 scattata il 2 aprile 2016: vista del lotto dall'interno verso la strada.

